



Lettera agli amici



*“Prendimi per mano, Dio mio,
guidami nel mondo a modo tuo,
la strada è tanto lunga e tanto dura,
però con te nel cuor non ho paura”.*

Spesso alla Leona mi riecheggiano le parole di questo canto intonato nel cammino verso Santiago.

“la strada è tanto lunga e tanto dura, però con te non ho paura”.

Quale cammino più arduo di chi porta la croce assieme ai loro cari, che cercano di non avere paura di un nemico che spesso li sconfigge dopo averli illusi e ingannati.

Anche quest'anno trascorso alla Leona è stato ricco di problemi, di gioie, di illusioni, di emozioni che ci hanno aiutato a crescere nell'Amicizia e, credo, anche nella Fede.

Il nostro servizio ci ha portato a confrontarci con problemi sempre diversi, sempre mutanti, derivanti dall'offrire un'accoglienza ormai multietnica, ma sempre gratificante.

Ricordate, amici cari, quella frase di Foullerau che ci aveva entusiasmato negli anni 70, ai tempi di Mani Tese: ***“Ed ora tocca a voi battervi gioventù del mondo, siate intransigenti sul dovere di amare. La più grande disgrazia che vi possa capitare è di non essere utili a nessuno, è che la vostra vita non serva a niente”.*** Ricordate gli incontri con padre Scanavino, le serate di testimonianza e le raccolte di carta per il “terzo mondo”, l'impegno con i ragazzi dell'Anfas, vi ricordate quali emozioni provavamo alle marce di sensibilizzazione di Firenze, di Roma, di Verona.

Gli anni sono passati, la vita ci ha offerto la possibilità di crescere ancora assieme, non siamo più giovani, è vero, ma siamo ancora amici, siamo Amici che cercano di testimoniare



“E tu?” (Lucilla 1993)



Io, così amante della vita e del mio prossimo, mi accorgo quotidianamente dei limiti del nostro vivere, delle difficoltà dei rapporti interumani, della tendenza costante alla incomunicabilità, all'incomprensione; avverto tangibilmente quanto l'interesse, l'egoismo, l'egocentrismo e l'ambizione dettino i passi dell'uomo. Mi scontro con questa realtà ovunque, sul lavoro, con gli estranei, ma anche con le persone più care e ne soffro indicibilmente, mi sento frustrata e inadeguata perché tutto quello che concepisco come fiore mi sembra nasca erbaccia, la bellezza del vivere si perde nei fraintendimenti quotidiani, nelle difficoltà, nell'inganno, nelle incomprensioni...Abbiamo un bagaglio d'amore immenso, ma lo sperperiamo per oggetti, riconoscimenti sociali, successi materiali. Siamo avari di noi, del nostro cuore, risparmiamo con accanimento un franco sorriso, l'umiltà di un “grazie” ci costa immensamente; ci piace e sappiamo parlare a lungo di noi; ci esaltiamo, ci lodiamo, ci lamentiamo, ma quante volte domandiamo con vero interesse: “ e tu ?”



VOGLIAMO RINGRAZIARE



- Il nostro Vescovo Monsignor Giovanni Giudici per la sua amicizia e disponibilità.
- Carla e Gabriella, che accogliamo con gioia tra i volontari del nostro Gruppo.
- Don Giulio, per il suo affetto e la sua disponibilità.
- Don Paolo e don Carlo Maria, con gli auguri per i nuovi incarichi.
- Don Lamberto, sul quale possiamo sempre contare.
- La Ditta Roscio di Vidigulfo, che per noi rappresenta l'amico fedele che ci accompagna nel tempo.

- La Schola Cantorum “Laus Deo” del Maestro Silvia Blenner per lo spettacolo offerto.
- Gli amici di Inverno, e tutti i numerosi fedeli amici e benefattori, che ormai fanno parte della nostra famiglia.
- Tutti coloro (240 persone per il 2009) che ci hanno scelto per il 5 per mille, in particolare i nostri vecchi ospiti che si sono ricordati del loro soggiorno alla Casa Leona.
- Tutti voi che ci siete sempre vicini e che pregate anche per noi.

***Sabato 17 dicembre alle ore 19 Santa Messa alla Leona
celebrata dal nostro Parroco don Lamberto
cui seguirà la cena di Natale***

Gruppo Emmaus ONLUS Strada Leona 35 Pavia
Tel.0382-302543, 0382-26066, Cell. 334-2969690

E-mail: emmauspv@gmail.com

Sito internet: www.gruppoemmaus.it

Casa Leona, Cascina Leona, Strada Leona 35

Casa Cristina, Via Digione 7

Casa Lucilla, Via Colesino 14

cc. n. 6400 Banca Popolare Commercio & Industria

IBAN: IT 94 Y 05048 56210 0000 0000 6400.

Le erogazioni Liberali ad Associazioni di Volontariato ONLUS sono detraibili dalla Dichiarazione dei Redditi.

Il GRUPPO EMMAUS di Pavia è inserito tra le Associazioni Onlus di Volontariato a cui è possibile destinare il 5 per mille della propria Irpef. Per destinare il 5 per mille al Gruppo Emmaus di Pavia basta segnalarlo al commercialista o al CAF al momento della compilazione della dichiarazione dei redditi (modello integrativo CUD 2012, modello 730 oppure modello Unico Persone Fisiche 2012) e **apporre la propria firma nell'apposito riquadro della sezione integrativa, indicando il codice fiscale del Gruppo Emmaus di Pavia 96003270186.**

EMMAUS

PAVIA

Natale 2011



*“Se sei stanco, appoggia
la testa sulle mie spalle.
Se il tuo cammino è cosparso
di spine, io ti accompagnerò....”*

Anche San Paolo, elencando i vari ministeri, ci fa capire che esistono tante vocazioni; ognuna è importante e tutte insieme si completano, nella misura in cui non svalutiamo l'azione della grazia nei fratelli, ma di cuore ringraziamo il Signore che arricchisce coloro che a Lui si abbandonano, come semplici strumenti della sua misericordia.

In questa varietà di vocazioni deve esserci per tutti la certezza che quanto abbiamo è dono di Dio. Nulla deve essere vissuto in modo individualistico.

Come devo vivere questo servizio?

Il modo corretto è personale e comunitario nello stesso tempo. E' un servizio che devo vivere oggi e non domani, senza lasciarmi condizionare dalla paura, dai miei limiti. Devo imparare ogni giorno a reagire a questi momenti strani, misteriosi.

Ci aiuta la certezza che il Signore ci darà la forza in rapporto a quanto ci chiede."

DONAMI SPERANZA (*don Luigi Verdi*)

Donami speranza,

*quando ogni speranza umana svanisce
e la china si fa scivolosa.*

*Rendi un po' più desti i miei occhi,
affinché vedano il germoglio
che si arrampica in me e cresce.*

Donami speranza,

*quando la mia vita ha smarrito la parola
capace di risvegliare il mondo.*

Donami speranza,

per dare riposo al fratello

la loro fede nell'aiuto a chi soffre, e nel nostro cammino di servizio, ormai lungo, abbiamo incontrato altri amici che ci stanno aiutando a crescere nell'Amore.

Quest'anno sono riuscito a dare un po' più del mio tempo alla Leona e sono più felice, ho avuto più ricompense: più tempo dedichi agli altri, più ti senti vicino a loro, più ti mostri vicino e più ti fanno partecipi della loro vita, ti sentono uno di loro.

Alla Leona ho vissuto quest'estate ricca di bambini, con la loro chiasmata e caotica varietà etnica e linguistica, ho vissuto momenti di gioia nel giocare tutti assieme.

Ho vissuto l'emozione di un sorriso, la gioia dei bimbi che ti aspettano e ti corrono incontro il mercoledì pomeriggio per andare tutti assieme a mangiare un gelato, per fare un giro lì attorno in auto o con lo scooter di Chiara, per stare con te che cerchi di interrompere la monotonia delle loro giornate caratterizzate spesso dalle ansie di genitori che attendono una risposta alle loro attese...

In questi anni ho incontrato nuovi amici, impegnati in tante opere di misericordia, persone che conoscevo solo superficialmente e con cui abbiamo scoperto di avere in comune la gioia della Fede, il desiderio di aiutare e di pregare.

Finalmente forse incomincio a capire veramente le parole di Matteo 24,42-43 "Ero forestiero e non mi avete ospitato, ero nudo e non mi avete vestito, ero malato e in carcere e non mi avete visitato", parole lette e sentite leggere più e più volte senza mai sentirsi coinvolgere.

Ci stiamo avvicinando alla gioia del Natale, alla nascita del Bambino Gesù, e come al solito ripensiamo alla grotta, alla Sua nascita in una grotta," perché per Lui non c'era posto ".

Credo che dopo tanti anni di servizio con voi, cari Amici, dopo avere condiviso il vostro impegno e il vostro entusiasmo, dopo avere visto il vostro amore, la vostra disponibilità verso il

avere il sapore della vocazione e della fedeltà, perchè è un impegno che ci assumiamo con il Signore e con la Comunità. Non si può viverlo in modo formale, ma bisogna cercare di entrare sempre più nell'orbita di Dio.